



Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione
COMITATO TECNICO AREE INTERNE

alla c. a. del **Regione Lombardia**
Dirigente Programmazione e Progetti Integrati per
lo Sviluppo delle Aree Montane
Dott. Alessandro Nardo
montagnaregione@pec.regione.lombardia.it
alessandro_nardo@regione.lombardia.it

e, p. c.

alla c.a. del **Referente Area Alto lago di Como e Valli del Lario**
Sindaco del Comune di Taceno (LC)
Dott.ssa Marisa Fronda
comune.taceno@pec.regione.lombardia.it
sindaco@comune.taceno.lc.it

OGGETTO: Strategia d'Area "Alto lago di Como e Valli del Lario" - Regione Lombardia – approvazione del Comitato Tecnico Aree Interne

La Strategia d'Area "Alto lago di Como e Valli del Lario", nella versione trasmessa in data 22 giugno 2018 e integrata il 7 luglio 2018 dal Sindaco del Comune di Taceno al Coordinatore del Comitato tecnico aree interne, all'esito del processo istruttorio condotto in collaborazione con questo Comitato, rispetta le caratteristiche richieste dall'Accordo di Partenariato 2014-2020 e ha soddisfatto le procedure indicate nel documento "Linee guida per la Strategia d'area", pubblicato nella sezione dedicata alle "Aree Interne", sul sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. Pertanto, la stessa Strategia si ritiene approvata e idonea come presupposto per la sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro per le aree interne.

In considerazione di ciò, si chiede di trasmettere al Capo di questo Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'indirizzo segreteria.politichecoesione@governo.it o, in alternativa, dip.politichecoesione@pec.governo.it, la delibera di Giunta della Regione Lombardia di approvazione della Strategia d'Area "Alto lago di Como e Valli del Lario".

Cordialmente,

Dott.ssa Sabrina Lucatelli
Coordinatore Comitato Tecnico aree interne



Include n. 2 allegati



Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione
COMITATO TECNICO AREE INTERNE

Allegato I

Ai fini dell'istruttoria dell'Accordo di Programma Quadro, a cura dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, si segnalano di seguito alcuni dettagli, che richiedono un'ulteriore considerazione.

Per il completamento degli **indicatori**, si segnala che:

- i valori di baseline sono spesso riportati con un generico valore indicizzato a 100 e i target come variazioni di questo: tali valori, in APQ, dovranno essere opportunamente specificati con dati effettivamente rilevati;
- sarà opportuno, in APQ, definire alcuni indicatori di risultato, in modo che siano armonizzati alla descrizione presente nel Sistema di Monitoraggio, garantendo così una più agevole alimentazione.

Nel dettaglio:

- Scheda 4.1: L'indicatore di realizzazione riportato nella scheda intervento è "Popolazione coperta da servizi sanitari migliorati" con Target = 20.000; mentre nello Schema risultati attesi_azioni_22062018_DEF è definito come "Popolazione di soggetti cronici e fragili presi in carico" con Target = 1.200. E' una situazione da armonizzare in APQ.
- Scheda 6.1: L'indicatore di realizzazione presente nella scheda intervento è correttamente indicato come "Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno" con Target = 5, in APQ questo indicatore dovrà sostituire quello individuato in Schema risultati attesi_azioni_22062018_DEF .
- Scheda 8.2A, 8.2B, 8.3 e 8.4: La corretta denominazione dell'indicatore di risultato individuato è la seguente: "Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale".
- Scheda 2.2: La corretta denominazione nel Sistema di Monitoraggio dell'indicatore di risultato individuato è la seguente: "Competenze degli allievi in matematica - Classe II secondaria di II grado", "Competenze degli allievi in matematica - Classe III secondaria di I grado", "Competenze degli allievi in matematica - Classe V primaria". In APQ saranno, inoltre, da definire rispettive baseline e target.
- Scheda 3.1: La corretta denominazione nel Sistema di Monitoraggio dell'indicatore di risultato individuato è la seguente: "Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile".
- Scheda 5.1, 5.2, 5.3, 8.6: La corretta denominazione nel Sistema di Monitoraggio dell'indicatore di risultato individuato è la seguente: "Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale".

Salute

Relativamente alla scheda intervento 4.1, dal titolo "Dalla cura alla presa in cura: il modello PreSST (sedi di Introbio e di Bellano)", nel passaggio alla firma dell'APQ, al fine di una maggiore completezza delle informazioni della scheda, si suggerisce di dettagliare meglio la descrizione della macro-voce di spesa corrispondente all'Acquisto di beni e forniture e la descrizione della voce corrispondente alle spese generali di progettazione per attività di coordinamento con i Medici di Medicina Generale.

Istruzione

Relativamente alla Scheda 2.1: Potenziamento lingua inglese, durante l'istruttoria dell'APQ dovranno essere chiariti meglio i costi dell'intervento (in relazione ai costi per l'esperto esterno madrelingua o

interno per l'infanzia viene fatta una distinzione tra un forfettario di 1.000 euro per 5 comprensivi - euro 25.000 - e il dettaglio dell'IC Cremeno e delle sue sezioni - euro 21.000). Inoltre, andrebbero esplicitate le modalità organizzative di coinvolgimento degli alunni, in funzione della scelta di organizzare le azioni progettuali (e dunque stimare le risorse) su 5 annualità (poiché le azioni non sono pensate esclusivamente per gli studenti delle prime classi della primaria o della secondaria di secondo grado, ma coinvolgono tutti gli studenti dell'area - di tutte le classi di tutti gli ordini - bisognerebbe esplicitare meglio il senso del dispiegarsi delle azioni in 5 anni per tutti e, soprattutto, esplicitare come verrà garantita continuità progettuale con altre risorse). Qualora non sia possibile garantire la continuità progettuale in questi termini, occorre ripensare il target e ridefinire, di conseguenza, i costi.

Mobilità

Con riferimento alla scheda *mobilità 3.1* si ribadisce la necessità, già evidenziata in passato, di un'assunzione d'impegno esplicita sul mantenimento dei servizi a regime; tale impegno dovrà essere assunto nell'ambito dell'APQ che sarà sottoscritto.

Allegato II

Si ricorda che la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ), come previsto dai documenti di indirizzo della Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI), è condizionata alla verifica - da parte del Comitato tecnico per le aree interne, sentito ANCI - di assetti istituzionali permanenti fra i Comuni appartenenti all'area progetto.

Tale verifica consiste nell'accertamento dell'adozione da parte dei Comuni interessati delle convenzioni con le quali, secondo quanto disposto dal TUEL, vengono gestite in forma associata almeno due fra le funzioni fondamentali (o servizi) attribuite ai Comuni dall'ordinamento, fatte salve le funzioni di raccolta dei rifiuti e di gestione dei servizi sociali, già associate in forza di legislazione nazionale e regionale previgente.

Nella logica della SNAI, la verifica della fase di avanzamento del procedimento associativo consente di riscontrare - con un certo grado di approssimazione - il concreto avvio da parte dei Comuni interessati della costruzione di un sistema intercomunale permanente, condizione di efficacia della Strategia richiesta dall'Accordo di Partenariato 2014-2020.

Pertanto, qualora appaia insufficiente l'impegno da parte dei Comuni alla realizzazione del sistema intercomunale permanente, la sottoscrizione dell'APQ verrà differita alla verifica positiva della predetta condizione.